

ITALIANO

GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA ROMA SAO PAULO PARIS DUBAI

Via del Castello 11, San Gimignano (SI), Italia | tel. +390577943134 fax +390577940484 |  
info@galleriacontinua.com | www.galleriacontinua.com

# JULIO LE PARC

1958 ↻ 2023

23/09/2023 - 14/01/2023

Inaugurazione sabato 23 settembre 2023, via del Castello 11, ore 16-21. La galleria è aperta dal lunedì alla domenica ore 10-13 / 14-19.

Galleria Continua ha il piacere di presentare, per la prima volta nei suoi spazi espositivi di San Gimignano, una figura di primo piano del panorama artistico internazionale, Julio Le Parc.

Pittore, scultore e artista plastico, Julio Le Parc nasce a Mendoza in Argentina il 23 settembre 1928 e si stabilisce definitivamente in Francia nel 1958. Precursore dell'arte cinetica e dell'Op Art, da sempre impegnato nella difesa dei diritti umani, viene insignito di numerosi premi, tra i quali nel 1966 del Gran Premio Internazionale di Pittura alla 33ª Biennale di Venezia.

Influenzato inizialmente dal movimento dell'Arte Concreta e dal Costruttivismo, a partire dal 1959, Le Parc sviluppa un percorso indipendente

applicando rigorosi principi organizzativi ai suoi dipinti: l'artista elimina ogni traccia di esecuzione manuale e composizione soggettiva, creando la propria gamma di quattordici colori, che considera fondamentali, imponendosi di utilizzarli esclusivamente, puri e non sfumati, in combinazione tra di loro per rappresentare tutte le variazioni cromatiche possibili. I suoi studi e le sue ricerche sullo spettro visivo, sul movimento, sulla luce e sullo spostamento dello spettatore e il suo coinvolgimento fisico, restano di grande attualità per molti artisti che tutt'oggi fondano il loro lavoro sulle sue ricerche.

La mostra "1958 ↻ 2023" raccoglie per la prima volta un importante gruppo di disegni

realizzati tra il 1990 e il 2023, delle gouache e dei disegni preparatori realizzati tra il 1958 e 1959 e un nutrito corpo di opere della serie "Alchimie" realizzate tra il 2018 e il 2023.

Julio Le Parc comincia ad elaborare la serie "Alchimie" all'inizio del 1988, a partire da piccoli schizzi ispirati da osservazioni fortuite e casuali che, a poco a poco, si concretizzano. Inizia così il processo di ripetizione e confronto che porta alla creazione di una moltitudine di disegni, alcuni dei quali, una volta perfezionati, diventano piccoli quadri. Questi a loro volta saranno il punto di partenza per altre idee e per opere più grandi.

L'artista evidenzia il lento processo di gestazione delle sue opere, riconoscendo che già alcuni dei suoi lavori realizzati tra il 1957 e il 1958 a Buenos Aires, contenevano in germe l'idea delle "Alchimie". Queste intuizioni maturano quindi nel corso di quasi vent'anni prima di concretizzarsi in veri e propri dipinti.

Alchimia è sinonimo di trasformazione, di esperimento ludico e d'illusione ottica. In questa serie, le linee subiscono una metamorfosi, trasformandosi in puntini colorati che si inseguono freneticamente nello spazio. In un atto di sfida creativa, queste particelle di colore oltrepassano audacemente i confini del quadro invadendo

la dimensione percettiva dell'osservatore. Si tratta di un'esperienza straordinaria in cui colore e forma si fondono in una danza visiva in grado di sfidare qualsiasi convenzione artistica.

La serie "Alchimie" costituisce una parte integrante dell'avventura personale di Julio Le Parc, un percorso che abbraccia la sua intera opera come artista sperimentale che ha sempre resistito alle pressioni esterne, anche a rischio di mettere in discussione sé stesso e il suo lavoro.

Con "*Continuel mobile losange blanc translucide*", la mostra si arricchisce anche di una delle serie più celebri del lavoro di Julio Le Parc, quella dei "*Continuels mobiles*". Formata da centinaia di lamelle sospese di plexiglas traslucido bianco, l'opera, sospesa al soffitto, crea un gioco di trasparenze, movimento e luce. L'irregolarità delle lamelle fa sì che ogni punto luce dia la sensazione di aver vita propria, emanando un potere straordinario.

I primi esperimenti con elementi mobili, tuttavia, risalgono ai primi anni '60, quando l'artista riesce a far confluire, in un'unica esperienza, situazioni molteplici legate alle contingenze esterne dell'opera e alla volontà di disconoscere quest'ultima come oggetto stabile e definitivo.

"*Continuel lumière boîte n°3*" viene realizzata proprio in

quel periodo, quando Le Parc si è da poco trasferito a Parigi, e realizza attraverso una serie di light box dei diaframmi in grado trasformare le forme geometriche tramite la modulazione della luce.

Questa mostra rivela una costante essenziale della pratica di Le Parc, ovvero il desiderio che lo spettatore possa sperimentare in modo del tutto nuovo il suo coinvolgimento nel percepire l'opera d'arte, alterando così la concezione del ruolo dell'artista, dello spazio espositivo e dell'osservatore stesso. Attraverso la sua pratica, Le Parc crea una situazione d'incertezza e d'instabilità visiva, rendendo il pubblico e la sua esperienza parte integrante dell'opera.

**Julio Le Parc** nasce nel 1928 a Mendoza (Argentina). Vive e lavora a Cachan (Francia) dal 1958. Figura di spicco dell'arte cinetica e contemporanea, è stato uno dei co-fondatori del Groupe de Recherche d'Art Visuel (GRAV) a Parigi nel 1960, al fianco di Horacio Garcia Rossi, Francisco Sobrino, Francois Morellet, Joel Stein e Jean-Pierre Vasarely (Yvaral). Ha partecipato a numerose mostre personali in importanti musei e istituzioni come il Palais de Tokyo (Parigi), il Metropolitan Museum of Art (New York), il Perez Art Museum (Miami) e la Serpentine Gallery (Londra), solo per citarne alcuni. Artista socialmente

impegnato, Le Parc viene espulso dalla Francia nel maggio 1968, dopo aver partecipato all'Atelier Populaire e alle sue manifestazioni contro le grandi istituzioni. Personalità intransigente e strenuo difensore dei diritti umani, ha combattuto contro la dittatura in America Latina. Nel 1972 rifiuta una retrospettiva al Museo d'Arte Moderna della città di Parigi, giocando a testa o croce.

Le sue opere fanno parte delle più importanti collezioni pubbliche internazionali, tra queste: MET di New York, MOMA di New York, Tate di Londra, il MNAM e il Centre Georges Pompidou di Parigi, LACMA di Los Angeles, Louisiana Museum of Modern Art Humlebaek, Musée d'art contemporain de Montreal, MNBA a Buenos Aires, Walker Art Center Minneapolis, Museo delle Belle Arti di Houston, Musée d'art Moderne de la ville de Paris, Museo Nazionale Reina Sofia di Madrid, Guggenheim di Abu Dhabi, Museo Boijmans Van Beuningen di Rotterdam, Albright-Knox Art Gallery di Buffalo, Cisneros Fontanals Art Fondazione di Miami, Museo d'Arte di New Orleans, Delgado Museo di New Orleans.

Direttore artistico dello studio Le Parc: Yamil Le Parc  
Direttore dello studio Le Parc: Eduardo Berrelleza

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:  
Silvia Pichini Ufficio Stampa  
press@galleriacontinua.com, cell.

+39 347 45 36 136